

DICHIARAZIONE ALLEGATA A VERBALE DELLA RSU, NEI COMPONENTI PROF. SEBASTIANO BOSCARINO E PROF.SSA MODICA AMORE CARMELA, RILASCIATA NELLA SEDUTA NEGOZIALE CONVOCATA DALLA DS PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL C.C.I.I. 2023/24.

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, dell'Istituto "A. Bassi" di Lodi, dopo un attento esame dell'ipotesi di C.C.I.I. 2023/2024, ricevuta in data 21.03.2024, con la presente dichiarazione allegata al verbale nella seduta del 12.04.2024,

formula

la seguente valutazione negativa sull'articolato che è diventato versione definitiva del C.C.I.I. 2023/2024. Il giudizio negativo comprende la parte normativa del C.C.I.I. 2023/24 e la parte economica dell'ipotesi C.C.I.I. 2023/24, diventata C.C.I.I. 2023/2024 definitiva; pertanto, non può sussistere la sottoscrizione da parte della maggioranza della RSU suindicata, del C.C.I.I. 2023/24 cosiddetto definitivo. L'ipotesi di C.C.I.I. 2023/2024, ormai definitiva, in possesso della RSU, non ha tenuto conto né delle proposte, né dei rilievi critici, che sin dal 07.12.2023 - ancora non era stata formulata alcuna ipotesi di C.C.I.I. - e dal 15.12.2023 in forma scritta e protocollata, la RSU suindicata, aveva consegnato, anche brevi manu, alla DS, dal titolo: "RICHIESTE E PROPOSTE FORMALI A CURA DELLA RSU, NEI COMPONENTI PROF. BOSCARINO SEBASTIANO E PROF.SSA MODICA AMORE CARMELA". La RSU nella sua componente di maggioranza, in merito al suddetto documento, purtroppo, non ha ricevuto, né in modo verbale, né scritto, alcuna risposta della DS. In merito alla parte normativa dell'ipotesi di C.C.I.I. 2023/24, la RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, ha rilevato alcuni vistosi peggioramenti di quanto stabilito dal C.C.I.I. 2022/2023 vigente, relativamente al diritto alla disconnessione, in quanto viene stabilita una fascia oraria di disponibilità alla connessione on line del personale, che si protrae sino alle ore 18.00, quando in precedenza era stato stabilito come limite massimo, le ore 15.30; indicando sempre alcune criticità dell'articolato nell'ipotesi, oggi all'attenzione del tavolo negoziale, nella sua forma definitiva, merita un'importante rilievo il cosiddetto "Stress lavoro-correlato": non è definito il tempo, il modo, l'organizzazione e la valutazione dello stress lavoro-correlato, nonostante i problemi che riguardano questi aspetti, e che avevano trovato una procedura analitica nel C.C.I.I. 2022/23 vigente, e nell'impegno di coinvolgere l'Inail nella valutazione degli indicatori dello stress lavoro-correlato. La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, nell'attenta analisi dell'ipotesi di C.C.I.I. 2023/24, non riesce a comprendere la "scomparsa" nell'articolato degli istituti concernenti il segreto d'ufficio, la sua osservanza e le tipologie empiriche che, esemplificativamente, venivano individuate quali ipotetiche fattispecie che il personale docente e ATA potevano "incontrare" nell'esecuzione dei propri compiti lavorativi. La RSU, nella sua componente maggioritaria, non comprende come si possa, nella descrizione della funzione dei collaboratori del DS e del suo staff, attribuire a questi soggetti un compito di coordinamento didattico, quando, invece, il coordinamento didattico è ordinariamente funzione tipica del DS, o pro tempore, nei consigli di classe, dei coordinatori di consiglio, o per compito specifico e limitato, del cosiddetto docente orientatore. Questo aspetto è altamente delicato poiché, interferisce e limita la libertà di insegnamento costituzionalmente e normativamente tutelata. La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, ritiene che l'art. 40 dell'ipotesi di C.C.I.I. 2023/24, con la quale si chiede ai docenti la disponibilità a conferire sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario in sostituzione dei colleghi assenti, non rende conto di come si giunga a questa richiesta e di come siano definite le ore di cattedra, di potenziamento, delle "ore a disposizione", e dunque, a questo punto, delle ore eccedenti, che si deducono dalla definizione, appunto, delle cattedre e delle ore di potenziamento. In questo caso, appunto, le ore eccedenti paiono essere delle ore che rientrano in una ipotetica "banca del tempo", senza dare conto dell'esatta quantità delle ore 18 cattedra o di orario inferiore alle 18. Inoltre, viene



determinato il numero di sei ore, non fissando un numero di ore (o di ora) minori al massimo predeterminato nelle citate sei ore. Dopo questa esemplificazione di punti critici dell'ipotesi di C.C.I.I. 2023/24, ormai in forma definitiva, indica qui di seguito, alcuni elementi della parte economica che non possono essere condivisi dalla RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, e che, peraltro, presentano qualche profilo di illegittimità:

1- Nell'allocazione delle risorse economico-finanziarie, vi sono alcuni "errori" di contabilità che pregiudicano i diritti legittimamente patrimoniali dei docenti e degli ATA: è il caso, appunto, della remunerazione del RSPP con il fondo di istituto, e non già ricorrendo a stanziamento apposito; oppure, la confusione sul trattamento delle economie, o per finire la non chiara distinzione tra ciò che è remunerabile con il PNRR e ciò che non lo è;

2- La RSU, ha segnalato e segnala, un eccesso orario di previsione degli interventi di coordinamento e operativi della DS e della DSGA, sempre in tema di PNRR;

3- La Rsu segnala, in capo al personale ATA, la non individuazione nell'ipotesi di C.C.I.I. 2023/24, ormai forma definitiva del N. di unità lavorative investite della remunerazione accessoria e del N. di ore in capo a ciascuna unità ATA;

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, non ha potuto analizzare compiutamente gli atti propedeutici e necessari alla contrattazione nel suo insieme, poiché, nonostante le richieste formulate alla DS (sin dai primi incontri negoziali), non ha ricevuto la documentazione, in virtù degli obblighi di natura informativa ai sensi degli artt. 5, in tutti i suoi commi, e 22, c. 7, del CCNL 2016-18 in vigore, e degli artt. 5, in tutti i suoi commi, e 30, c.10 dell'ipotesi C.C.N.L. 2019-2021, nonché gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. Di seguito si elencano atti non consegnati o parzialmente forniti:

1- Le tabelle analitiche (limitatamente al consuntivo 2022/2023) sono state solo parzialmente consegnate alla RSU;

2- L'atto sulla formazione del personale (di cruciale importanza data l'innovazione dell'istituto operata dal nuovo C.C.N.L. e le conseguenti ricadute sul piano economico e dell'orario di lavoro), non è stato consegnato alla RSU;

3- Gli atti relativi ai PCTO non sono stati consegnati alla RSU (pur in costanza della fondamentale importanza e modifica dell'istituto degli stage, e della rilevanza economica di natura contrattuale e non solo);

4- Gli atti o i provvedimenti concernenti i PON non sono stati posti alla disponibilità conoscitiva della RSU;

5- I provvedimenti relativi al PNRR, nonostante la capitale importanza, poiché si tratta anche di progettazione e progetti ricadenti sotto il dominio del diritto dell'U.E., non sono certamente sufficienti a individuare i progetti, la loro remunerabilità nettamente distinta da quella attinente la ordinaria progettualità, i criteri di selezione del personale scolastico da impegnare, la procedura per la pubblicazione dei bandi con la relativa informazione, individuazione delle materie del confronto e di oggetto di contrattazione con la RSU;

6- L'informativa, in termini di risorse finanziarie e atti amministrativi, riguardanti i docenti TUTOR E ORIENTATORE, non è stata consegnata alla RSU, e neanche dunque la possibilità di contrattare gli elementi che la norma contrattuale attribuisce pure alla C.C.I.I.;



7- La RSU, ad oggi, e sempre in virtù della richiesta dei documenti, non ha ricevuto nessuna informazione sui fondi strutturali europei;

8- La DS non ha fornito alla RSU, nonostante la richiesta della documentazione lo contenesse, nessuna informazione su stanziamenti, fondi, contratti, convenzioni, contributi volontari delle famiglie con ricadute su atti e spese di natura contrattuale, e comunque afferenti ad impiego di risorse umane e/o di risorse finanziarie con effetti sul personale e sulle dotazioni di natura lavorativa e/o didattica;

9- La DS, non ha consegnato alla RSU e al RLS, nessuna convenzione con l'Inail, nessuna progettazione operativa della commissione salute e sicurezza, alcuna proposta operativa riguardante la rilevazione dello stress lavoro-correlato, pur in presenza dell'obbligo in questo senso sancito dal C.C.I.I. 2022/2023;

10- La DS non ha consegnato l'informazione e la documentazione preliminare per l'anno scolastico 2023/24; non ha reso disponibile alla RSU la proposta sulla formazione delle classi e, soprattutto, degli organici; su questo aspetto decisivo per la formazione delle cattedre, la RSU non conosce né criteri del Consiglio di Istituto, né la delibera di parere del collegio docenti, tantomeno l'informazione di nessun tipo sull'organico. Secondo la legislazione scolastica e il C.C.N.L., e l'esperienza della pratica sindacale, la formazione dell'organico è strettamente connessa alle cosiddette "ore a disposizione" e all'area del "Potenziamento". L'organico, in tutta la sua poliedrica consequenzialità è decisivo nella creazione o nella contrazione dei posti di lavoro; esso costituisce il punto centrale dell'organizzazione del lavoro didattico e dell'esercizio della libertà di insegnamento;

11- La DS, non ha fornito nessun atto riguardante le funzioni attribuite a ciascuna figura dei collaboratori del DS;

12- Sempre con riferimento all'a.s. 2023/24, la RSU non ha ricevuto il documento contenente i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, in considerazione dei rilievi critici su descritti, ritiene di non sottoscrivere il C.C.I.I. 2023/24 nella sua attuale formulazione. Rimarca l'importanza del "sistema delle relazioni sindacali, quale strumento per costruire relazioni stabili tra le istituzioni scolastiche, la RSU e le OO.SS.. Le relazioni sindacali devono essere sempre improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti". La RSU dell'istituto "A. Bassi" di Lodi, aderisce convintamente e pienamente a questo concetto espresso dall'ARAN nel marzo 2020, avente come titolo: "Raccolta sistematica degli orientamenti applicativi in tema di contrattazione integrativa – modalità operative".

Lodi, 12.04.2024

La RSU

Prof. Sebastiano Boscarino



Prof.ssa Modica Amore Carmela

